

## ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI



Dopo dieci anni dalla precedente indagine ed a seguito della pubblicazione dei risultati nel primo numero dei “Quaderni Faunistici”, l’Associazione Faunisti Veneti ha deciso di promuovere una seconda serie di censimenti relativi alle specie coloniali che nidificano in garzaia. Le indagini appena terminate o ancora in corso per la realizzazione dei nuovi atlanti ornitologici provinciali hanno dato una nuova spinta per lo studio di queste specie.

Per questo l’AsFaVe si impegna a predisporre i materiali per il coordinamento di una nuova serie di indagini che coinvolgano tutto il territorio regionale veneto.

L’interesse per la riproduzione degli Ardeidi e delle altre specie che con esse condividono spesso il sito di nidificazione, deriva da alcune precise considerazioni:

- 1) molte specie sono di interesse comunitario e presentano pertanto un’elevata valenza naturalistica;
- 2) negli ultimi dieci anni si è osservata in diverse aree frammentazione delle colonie preesistenti, con formazione di nuove garzaie;
- 3) alcune specie sembrano evidenziare sostanziali variazioni temporali nell’ambito regionale;
- 4) attualmente esiste una buona rete di rilevatori sul campo, che raccolgono dati relativi a queste specie ma che non sempre li divulgano in forma di pubblicazioni.

Le indagini proposte con questo nuovo Progetto si svolgeranno nel 2009-2010, interesseranno tutto il territorio regionale del Veneto ed avranno lo scopo di aggiornare e/o definire meglio:

- la distribuzione e tipologia dei siti riproduttivi;

- la consistenza di ciascuna colonia, in termini di numero di coppie stimato per ciascuna specie;
- il successo riproduttivo, dove questo sia possibile da verificare senza arrecare eccessivo disturbo alla colonia;
- l'habitat trofico utilizzato, laddove sia possibile raccogliere informazioni sufficienti;
- gli eventuali fattori di minaccia ai siti riproduttivi.

### Metodi proposti

Conteggio diretto nei nidi e delle specie presenti (Ardedi, Cormorano, Marangone minore, Spatola e Mignattaio). Il conteggio dei nidi, in caso di siti riproduttivi non facilmente ispezionabili dall'esterno in periodo riproduttivo, quando è facile creare disturbo agli occupanti, dovrà essere ripetuto nei mesi autunnali. Per le specie nidificanti in canneto (es. airone rosso), dove non è facile raggiungere il nido, la riproduzione verrà stimata rilevando l'arrivo degli adulti. Una controllo più fine del sito di nidificazione, in questo caso può essere svolta da due censitori che operano contemporaneamente mediante triangolazione e mappaggio su carta topografica. Solo per alcuni siti è prevedibile l'utilizzo di natante o il sorvolo aereo. Si consiglia l'utilizzo del play-back per la ricerca delle coppie nidificanti di Tarabuso, specie di notevole interesse.

**Si raccomanda in ogni caso di usare le dovute precauzioni per non arrecare alcun tipo di disturbo alle nidificazioni (ad es. stimando a debita distanza), e di verificare la possibilità di accesso alle zone private con i relativi proprietari dei fondi.**

### Periodo

Considerando che alcune specie come l'airone cenerino, possono iniziare a riprodursi già a gennaio, si consiglia di attuare le prime uscite già dai primi di febbraio. In tale caso si cercheranno i posatoi di aironi nelle aree adatte alla riproduzione. Per questa specie il periodo riproduttivo piuttosto lungo consiglia di continuare le indagini fino quasi al mese di giugno, quando si involano gli ultimi nati.

**Per tutte le altre specie la presenza alle colonie è maggiore nel periodo marzo-giugno.**

### Raccolta ed uso dei dati

Alla presente si allega una scheda per la raccolta dei dati che dovranno poi essere inviati, entro la fine di ottobre di ciascuno dei due anni, ad uno dei coordinatori sotto riportati.

Si chiede la collaborazione nel raccogliere anche immagini fotografiche di ogni colonia, non relative ai nidi (per non arrecare disturbo), ma piuttosto agli aspetti vegetazionali ed ambientali.

**La collaborazione ai censimenti è su base totalmente volontaria; eventuali rimborsi saranno valutati, previo accordo con l'Associazione Faunisti Veneti, per chi utilizza particolari mezzi di indagine.**

E' prevista la redazione di un sintetico report per ciascuno dei due anni, da presentarsi nel sito web dell'Associazione.

Finalità del progetto, risultati e loro analisi saranno invece presentati in un apposito volume dei "Quaderni Faunistici". Ciascun sito riproduttivo sarà illustrato da una scheda, firmata da uno o più rilevatori.

Per una migliore definizione degli accordi e soprattutto delle modalità di censimento si rimanda ad un successivo prossimo avviso, con conseguente convocazione di un incontro comune tra tutti gli interessati.

I coordinatori dei censimenti

*Francesco Mezzavilla*

*Francesco Scarton*

*Emiliano Verza*

